



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 04/02/2016
nr. 0000676
Classifica 1.6.4. Fasc. 69 - 2012
n1 - n1 - n1



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianluigi Rubiu
- Gruppo UDC Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 564/A in merito alle modalità riguardanti l'immissione in avifauna nelle aziende turistiche venatorie e nelle zone di addestramento cani da caccia. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 157/gab del 21 gennaio 2016 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 21/01/2016
nr. 0000332
Classifica I.G.4.Facc. 68 - 2012
01-60-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Prot. n. 157/Com 2

Cagliari, li

21 GEN 2016

7804/15
2683

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 564/A (Rublu) in merito alle modalità riguardanti l'immissione di avifauna nelle aziende turistiche venatorie e nelle zone di addestramento cani da caccia.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione Generale della difesa dell'ambiente, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo si ricorda che la L.R. 23/98 non è una normativa di "ambito venatorio" ma una Legge Regionale di recepimento della L.157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che coniuga concetti di protezione, tutela e gestione faunistica alla pianificazione venatoria. Si rappresenta inoltre che in Sardegna esiste una sola specie di pernice cacciabile: "Pernice sarda" mentre il "Fagiano" è una specie aliena.

Tutto ciò premesso, si fornisce il seguente riscontro ai vari quesiti formulati nell'interrogazione.

Quesito 1. Si valuti la possibilità di una correzione della normativa in oggetto riguardante in particolare l'immissione di un anello alla caviglia delle quaglie (*Coturnix coturnix*) anche in sinergia con le autorità competenti alla vigilanza, contrassegnando le specie con un pennarello rosso sulla zampa prima di essere immesse sul territorio, in modo che, in caso di abbattimento immediato siano palesemente identificate.

Nelle zone di addestramento cani e nelle Aziende agriturismo-venatorie viene immessa selvaggina allevata "pronta caccia" con la finalità di essere abbattuta all'interno di un Istituto gestito da privati.

Tale selvaggina deve essere singolarmente anagrafata secondo i sistemi previsti dalla normativa vigente e dal centro nazionale di inanellamento: un anellino tarsale. Le dimensioni dell'anello sono calibrate sulla base dell'avifauna di destinazione prevedendo di fatto la possibilità di inanellare uccelli di grosse dimensioni fino soggetti del peso di pochi grammi, senza comprometterne la funzionalità, l'anatomia o il volo. Tali anelli riportano oltre al codice aziendale anche il numero



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

identificativo del soggetto consentendo di risalire anche a distanza di tempo (l'anello è infatti permanente e inalterabile) alla data di vendita, ai documenti sanitari di accompagnamento e trasporto e alla data di liberazione.

Questo 2. Si esamini l'opportunità di rivedere la procedura di identificazione, con un processo compatibile sia dal punto di vista economico che ambientale, per scongiurare altre penalizzazioni a un settore già svantaggiato.

Si rileva che il costo degli anelli tarsali è di pochi centesimi di euro e il tempo impiegato per applicarli è di pochi secondi. Per tali motivi si ritiene che il sistema finora utilizzato oltre a essere economico e rispettoso del benessere animale non sia in grado di arrecare danno e/o penalizzazione ad alcun settore.

L'Assessore
Donatella Emma Ignazia Spano